

**VAL SUSA** Strategia della tensione

## Spedito un proiettile al sindaco di Susa

*La missiva indirizzata a Gemma Amprino: «Il prossimo sarà nel tuo corpo, se partono i lavori»*

**Simona Lorenzetti**

■ La lettera è giunta per posta ieri mattina. Mittente sconosciuto. Destinatario il sindaco di Susa, Gemma Amprino. Una missiva apparentemente normale, ma in realtà una lettera carica di odio e di minacce. L'ennesima, per il sindaco, «colpevole» di essere favorevole alla realizzazione della Torino-Lione e soprattutto di aver avallato quella parte del progetto che vedrà la costruzione a Susa della stazione internazionale. Allegato alla lettera un proiettile. «Il prossimo non sarà in busta. Se partiranno i lavori a Susa tu sei

### LA CONDANNA

**Pichetto (Fi): «Puntare al rilancio del territorio contro le violenze»**

finita, il prossimo sarà all'interno del tuo corpo», si legge nella missiva, recapitata nel giorno in cui il sindaco stava definendo le liste per la candidatura alle elezioni Comunali del 25 maggio. Nella lettera minatoria non manca neanche un riferimento alle elezioni. «È meglio che ritiri la tua candidatura, perché non sarà vita facile per te», è scritto. Non è la prima lettera minatoria ricevuta dal sindaco Amprino, che è a quota cinque,

la prima però con un proiettile. Lettere tutte dello stesso tenore. Nessuna scritta No Tav sui fogli, ma la matrice è chiara, così come lo è stato in passato, visto il riferimento al cantiere di Susa. Contestualmente un'altra lettera di minacce è stata spedita all'assessore ai Trasporti

«La risposta migliore a quello che è accaduto è continuare a vivere come se questi fatti non esistessero», ha commentato Gemma Amprino, che ha aggiunto: «Andare avanti è l'unico modo di dare voce alla democrazia. È indispensabile non retrocedere, altrimenti non avremmo più speranze per il futuro». Perché, ha concluso, «chiunque deve esprimersi senza avere timore di farlo: è il senso della democrazia. Se lasciamo vincere le intimidazioni vengono meno tutti i principi in cui crediamo».

Unanime la condanna politica. «Anonimi e minacciosi come i peggiori mafiosi. La busta con un proiettile recapitata al sindaco di Susa, da sempre favorevole alla Tav, è l'ennesimo episodio di una campagna inaccettabile», ha commentato il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi. «Tutti, senza ambigui distinguo, si assumano la responsabilità di isolare i violenti e di fermare questa pericolosa escalation che mette a rischio la vita democratica», ha aggiunto Lupi. E si rivolge invece agli



### CLIMA PESANTE

Nuovo triste capitolo nella vicenda che riguarda la realizzazione del Tav. Una lettera con un proiettile è arrivata al sindaco di Susa, Gemma Amprino (qui sotto).

intellettuali il candidato alle regionali del Pd, Sergio Chiamparino: «Sarebbe utile che quegli intellettuali che si sono riuniti nei giorni scorsi al Gobetti (per Tsipras, ndr) a parlare della difesa della democrazia facessero sentire alta, forte e vibrante

la loro voce per dire se i metodi di lotta politica di questo genere rischiano oppure no di incrinare la base democratica del nostro Paese». Solidarietà anche da parte del candidato del centrodestra, Gilberto Pichetto: «È peculiare però come puntualmente all'avvicinarsi delle ele-

zioni ci sia un innalzamento della tensione e della drammaticizzazione sulla questione Tav. Credo che sia ora di andare oltre e di occuparci con senso di responsabilità di come far ripartire una valle che più di altre ha sofferto gli effetti della crisi economica».